**BALDASSARRE CASTIGLIONE E RAFFAELLO**

**VOLTI E MOMENTI DELLA VITA DI CORTE**

**Urbino, Palazzo Ducale, Sale del Castellare**

**19 luglio - 1 novembre 2020**

**Nota Informativa**

**Le sezioni e le opere in mostra**

**SEZIONI DELLA MOSTRA**

**I SEZIONE**

**Il palazzo di Urbino**

**Il dialogo si apre con l’elogio di Federico di Montefeltro e della corte urbinate sotto la guida di Guidubaldo e della moglie, la duchessa Elisabetta Gonzaga, e accanto a lei Emilia Pio. Sono queste due dame celebrate da artisti e da poeti che guidano con grazia e raffinata ironia l’andamento delle conversazioni del Cortegiano. All’elogio del primo libro corrisponde specularmente quello del successore Francesco Maria della Rovere e di sua moglie Eleonora Gonzaga che si legge all’inizio del quarto libro. Sono molti e celebri i ritratti e i disegni, opera di Tiziano, Raffaello, Leonardo, dei duchi di Urbino, di Isabella d’Este (definita nelle fonti “prima donna del mondo”), di Ippolito d’Este, di Francesco Maria della Rovere, di Eleonora Gonzaga, di Leone X, di Clemente VII.**

**- Jacometto Veneziano (?), *Ritratto di fra Luca Pacioli con un allievo*, 1495 circa, Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte.**

**Di sicura provenienza urbinate, raffigura Luca Pacioli davanti a un tavolo su cui poggiano dei solidi platonici, un dodecaedro, strumenti di calcolo e di misura. Alle sue spalle è un giovane, identificato in Guidubaldo da Montefeltro dedicatario della Summa de aritmetica, geometria, proporzioni et proporzionalità. Il particolare più interessante è il complicato rombicubottaedro di cristallo appeso alla destra del matematico nelle cui facce interne si specchia il palazzo di Urbino.**

**- Luca Pacioli, *Summa de aritmetica, geometria, proporzioni et proporzionalità*, Paganino de' Paganini, Venezia, 1494, Biblioteca Nazionale, Torino, XV V 101.**

**Parte integrante della sezione è lo *Studiolo* di Federico di Montefeltro, Urbino, Galleria Nazionale delle Marche. Rimasto miracolosamente intatto, celebra e rispecchia nella sua decorazione - in pittura e in legno intarsiato - le virtù e il valore politico e militare del fondatore del mito di Urbino, uniti alla passione per gli *studia humanitatis*, per l’arte e per la scienza. In un certo senso questo microcosmo di bellezza condensa di riflesso come in un ritratto l’immagine di ciò in cui deve eccellere e distinguersi il perfetto cortegiano.**

**- Pedro Berruguete, *Ritratto di Federico da Montefeltro col figlio Guidubaldo*, 1475, Urbino, Galleria Nazionale delle Marche**

**Altre opere**

**- Anonimo scultore messinese, *Ritratto di Isabella d’Este*, bassorilievo in marmo entro una cornice di legno dipinta in oro e blu, 1506, Barcellona, Collezione Malagelada;**

**- Giovanni Bandini detto Giovanni dell’Opera, *Francesco Maria della Rovere duca d'Urbino*, 1540-99, Firenze, Villa di Poggio Imperiale.**

**sotto-sezione multimediale**

**Ritratti di Stato. I signori di Urbino Mantova Ferrara e Roma e le più celebri donne di palazzo.**

**- Piero della Francesca, *Ritratti di Battista Sforza e di Federico da Montefeltro*, 1460-73, Firenze, Uffizi.**

**- Raffaello (attribuito a), *Ritratto di Guidubaldo da Montefeltro*, 1502-04 circa., Firenze, Gallerie degli Uffizi.**

**- Leonardo da Vinci, *Ritratto di Isabella d’Este*, carboncino, sanguigna e pastello su carta, 1499-1500, Parigi, Louvre.**

**- Tiziano, *Ritratto di Isabella d’Este*, 1534-36, Vienna, Kunsthistorisches Museum.**

**- Tiziano Vecellio, *Ritratto di Federico Gonzaga*, 1529, Madrid, Prado.**

**- Tiziano, *Ritratto di Francesco Maria della Rovere*, 1536-38, Firenze, Gallerie degli Uffizi.**

**- Tiziano, *Ritratto di Eleonora Gonzaga*, 1536-38, Firenze, Uffizi.**

**- Raffaello (attribuito a), *Ritratto di Elisabetta Gonzaga*, 1504 circa, Firenze, Gallerie degli Uffizi.**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**II SEZIONE**

**Ritratti dell’anima. Il cenacolo urbinate e romano**

**- Raffaello, *Ritratto di Baldassarre Castiglione*, 1516-19**

**riproduzione di FACTUM ARTE (Adam Lowe).**

**opere**

**- Cristoforo dell’Altissimo, *Ritratto di Baldassarre Castiglione*, olio su tavola, 1552-1568, Firenze, Gallerie degli Uffizi**

**- Bernardino Campi, *Ritratto di Baldassarre Castiglione*, Como, Musei Civici, Palazzo Volpi**

**- Giuliano Bugiardini, *Leone X con i cardinali Giulio de' Medici e Innocenzo Cybo*, 1523-25, olio su tela, cm 157 x 117,5 Roma, Gallerie Nazionali d'Arte Antica**

**- Tiziano, *Ritratto del cardinale Pietro Bembo*, 1545-1546, olio su tela, 114 x 97 cm, Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte**

**- Tiziano, *Ritratto di Giulio Romano*, 1536, Mantova, Museo Civico di Palazzo Te.**

**sotto-sezione multimediale**

**Ritratti dell’anima**

**- Raffaello e aiuti, *Ritratto del Cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena*, 1516-19, Firenze, Gallerie degli Uffizi**

**- Raffaello, Ritratto di Tommaso Inghirami detto Fedra, 1510-16, Firenze, Galleria Palatina.**

**- Raffaello, *Autoritratto con Giulio Romano* (?), 1519-20, Parigi, Louvre.**

**- Tiziano, Ritratto di Giulio Romano, 1536, Mantova, Museo Civico di Palazzo Te.**

**- Raffaello, Ritratto di Andrea Navagero e Agostino Beazzano, 1516, Roma, Galleria Doria Pamphilj.**

**- Raffaello (attribuito a), Ritratto di Giuliano de’ Medici, 1515 ca., New York, Metropolitan Museum).**

**- Tiziano Vecellio (attribuito a), *Ritratto di Pietro Bembo* (?), 1514 circa, Besançon, Musées des Beaux-arts et d’Archéologie.**

**- Giovanni Bellini, *Ritratto di Pietro Bembo* (?), 1505, Windsor, Castle.**

**sotto-sezione multimediale**

**Opere collegate a Castiglione**

**- Raffaello, *Piccola Sacra Famiglia,* 1518-19 ca, Parigi, Louvre.**

**Il dipinto con coperta mobile era di proprietà di Castiglione che l’aveva ricevuto in eredità da Bernardo Dovizi.**

**- Raffaello, *San Giorgio e il drago*, 1505-06, Washington, National Gallery of Art.**

**San Giorgio esibisce sull’armatura l’onorificenza dell’ordine della Giarrettiera attribuita a Guidubaldo di Montefeltro da Enrico VII e consegnata nelle mani di Castiglione durante la sua missione nel 1506.**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**III SEZIONE**

**Armi e armature**

**Primo e fondamentale requisito per il buon cortigiano è conoscere e praticare l’arte delle armi. Numerose sono le richieste rivolte da Castiglione alla madre per il suo equipaggia-mento: celate di guanti, scarpe di ferro, lance, spade balestre, pugnali e stocchi. Parimenti egli ha molto a cuore l’acquisto o la vendita di cani di razza, cavalli purosangue e muli per i trasporti. Per i suoi animali chiede selle, staffe, bardature per fatti d’arme, cavalcate di diporto, sfilate e tornei.**

**Opere dall’Armeria Reale di Torino:**

**- armatura da torneo**

**- bastone da comando di Alfonso I d’Este**

**- celata**

**- morso da cavallo**

**- Polidoro da Caravaggio e Maturino da Firenze, *Rotella di gala con presa di una città*, olio su legno, secondo quarto del XVI secolo, Torino, Palazzo Madama.**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**IV SEZIONE**

**La musica**

**Grandi dame, come Isabella d’Este, signori e cortigiani amavano la musica e il canto. Saper suonare e cantare erano nobili qualità del cortegiano. Questo amore per la musica trova conferma nelle lettere di Castiglione, che parla di alcuni suoi cari strumenti (“una mia violetta ch’è lì nel mio camerino”, “la mia viola che ho lì a Mantua”). Le esecuzioni si intrecciano con la ricerca appassionata di pezzi rari e curiosi, come l’organo di alabastro che Castiglione si impegna ad acquistare per conto di Federico Gonzaga.**

**sezione multimediale**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**V SEZIONE**

**Abiti per feste, tornei, parate**

**La vita di corte, con i suoi rituali mondani, esigeva, oltre a cospicue spese, cura e raffinatezza nel vestire in ogni occasione. Costante e insistita nel tempo è la richiesta di Castiglione alla madre di velluti, broccati, sete, guarnizioni di pelliccia di panni e scuffiotti e così via. Il possesso di un ricco guardaroba, di molti tessuti e di capi d’abbigliamento di vario genere è documentato nell’inventario dei suoi beni.**

**- ms. CI. VIII 1 della Fondazione Querini Stampalia di Venezia.**

**riproduzioni di abiti dalla collezione privata di Mara Bertoli:**

**- riproduzione dell’abito nero di Lucrezia Borgia da Bartolomeo Veneto**

**- costume maschile in tre pezzi (giubbone, calzoni e camicia) in velluto manuale Bevilacqua**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**VI SEZIONE**

**Il collezionismo**

**La passione per il collezionismo rafforza i legami di amicizia di Castiglione con Bernardo Dovizi, Giulio Romano, Andrea Piperario, Pietro Bembo, ma anche è materia di suggerimenti e scambi di giudizi con Isabella d’Este, Federico Gonzaga e altri grandi signori.**

**Secondo la consuetudine della tradizione illustre la memoria delle personalità più ragguardevoli è affidata a medaglie celebrative tratte da disegni di famosi artisti.**

**medaglie**

**- medaglia con il ritratto di Pietro Bembo, opera di Valerio Belli, conio in acciaio conservato a Firenze, Musei del Bargello;**

**- medaglia con il ritratto di Pietro Bembo, opera di Danese Cattaneo, Firenze, Musei del Bargello;**

**- medaglia con il ritratto Leone X, 1513, Firenze, Musei del Bargello;**

**- medaglia con il ritratto di Emilia Pio, opera di Adriano Fiorentino, Firenze, Musei del Bargello;**

**- Gianfrancesco Ruberti, medaglia con ritratto di Francesco II Gonzaga, Torino, Musei Reali, Armeria Reale;**

**- Gian Cristoforo Romano, medaglia con ritratto di Isabella d’Este Gonzaga, Torino, Musei Reali, Armeria Reale;**

**- Bartolomeo Melioli, medaglia con ritratto di Francesco II Gonzaga, Torino, Musei Reali, Armeria Reale.**

**sezione multimediale**

**- medaglia con ritratto di Castiglione su disegno di Giulio Romano (attribuito a) 1523 circa, Londra, British Museum;**

**- medaglia con ritratto di Elisabetta Gonzaga, opera di Adriano Fiorentino, 1495, Londra, British Museum.**

**La passione di Castiglione, stando a quanto si ricava dalle lettere, è volta soprattutto alla ricerca e all’acquisto di teste di marmo, piccoli bronzi, cammei, avori e vasi antichi, per l’acquisto dei quali i suoi consulenti più fidati sono Andrea Piperario e Giulio Romano, mentre in qualche caso le sue ricerche sono svolte su incarico di Isabella d’Este o di Federico Gonzaga. Al di là delle testimonianze delle lettere, per avere la misura della mole impressionante delle collezioni, è sufficiente scorrere il testamento e l’inventario dei beni di Castiglione.**

**- selezioni di oggetti da collezioni e istituzioni private.**

**\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**VII SEZIONE**

**La biblioteca di Castiglione: manoscritti e edizioni antiche.**

**VIII.1**

**Manoscritti e edizioni del Cortegiano**

**VIII. 2**

**Opere minori di Baldassarre Castiglione**

**VIII. 3**

**Manoscritti e edizioni antiche delle Lettere**

**VIII. 4**

**La biblioteca di Castiglione**

**Uomo di vasta e solidissima cultura possedeva, per l’epoca, una imponente biblioteca che ammontava a 184 volumi (alcuni manoscritti), a cui si aggiungono altri 40 libri riportati a Mantova dalla Spagna e affidati alla madre dopo la morte dello scrittore.**

**ELENCO VOLUMI E MANOSCRITTI**

**Firenze**

**Biblioteca Laurenziana**

**• Ms. L. Ashburhamiano 409 (manoscritto inviato da Castiglione dalla Spagna su cui si fonda l’edizione a stampa, il testimonio è di gran pregio anche per la splendida legatura Grolier)**

**Città del Vaticano**

**Biblioteca Apostolica Vaticana**

**• Vat Lat. 8203: Baldassar Castiglione, Cesare Gonzaga, Tirsi, con dedica alla duchessa Elisabetta Gonzaga, ms. membranaceo autografo di C. Gonzaga;**

**• Vat Lat. 729: *Rime cortigiane codice membranaceo*, 1490 circa, legato in pelle (allestito da Filippo Schiafenati per essere trasmesso in omaggio alla duchessa. Si tratta di un canzoniere miscellaneo di 260 testi, quasi tutti strambotti, in cui primeggia il nome del poeta cortigiano Serafino Aquilano).**

**Venezia**

**Biblioteca Marciana**

**• MS. It. IX, 143: P. Bembo, *Rime*, 1510-marzo 1511 (è un manoscritto cartaceo di 60 componimenti con dedica alla duchessa e con l’elogio della corte urbinate. Risale al periodo urbinate, un altro codice di rime dedicato alla duchessa Elisabetta Gonzaga).**

**Fondazione Querini Stampalia**

**• ms. CI. VIII 1 (codice molto bello per la bellezza dei disegni acquerellati di cavalieri in lussuosi abiti da parata o da torneo).**

**Mantova**

**Archivio Stato**

**• fondo privato Gentilizio Castiglioni, copia della lettera a Leone X, minuta autografa.**

**• AN registrazioni, 1529, cc. 31-36 (contiene le carte del testamento di Castiglione, redatto dal notaio Bartolomeo Sampaolo il 25 giugno 1529, dove si legge l’elenco dei beni lasciati in eredità da Baldassarre Castiglione)**

**Torino**

**Accademia delle Scienze**

**• T. Tasso, Il Malpiglio, in Opere non più stampate del Signor Torquato Tasso, Roma, G. Dragondelli, 1666, 3 voll. ( C/2 V 189, inv. PNI, 13100, p. 351).**

**Archivio di Stato**

**• Biblioteca antica X Iv 14, frontespizio Los quatros libros del Cortesano compuestos en italiano por el Conde Balthasar Castellon, Barcelona, P. Monpe-sat, 1534.**

**• Biblioteca antica, Manoscritti, conte Baldassar Castiglione, (Jb. Ix 5, c. 386). Raccolta di lettere manoscritte di B. C., codice cartaceo, di grafia cinquecententesca.**

**Biblioteca Nazionale Universitaria**

**• Fondo Antico, XV. V. 101: Luca Pacioli, Summa de aritmetica, geometria, proporzioni et proporzionalità, Venezia, Paganino de’ Paganini, 1494, (c.a).**

**• Fondo Antico, A II 27: Bibbia Poliglotta, detta Complutense, che presenta il te-sto in ebraico, caldeo, greco e latino, a cura di D. Lopez de Zuñiga e F. Ximénez, stampata a Alcalá de Henares nel 1514-1517, in 6 volumi, in fol. Qui si trova il Novum Testamentum (Castiglione acquista questa Bibbia in Spagna).**

**• Fondo Antico, Ris. 70. 1: copia della Bibbia Complutense di gran pregio dell’edizione di Anversa, Plantin, 1569-72 (legatura o frontespizio).**

**Fondazione Luigi Firpo**

**• Fondo antico, 2233: Opere latine e volgari del Conte Baldessar Castiglione, a cura di Gio. Antonio e Gaetano Volpi, Padova, Comino 1733.**

**• Fondo Antico, 255, c. G 1S: Guazzo, La civil conversazione, Brescia, T. Bozzola, 1574 (iniziali e fregi xilografici).**

**• Fondo Antico, 2556, c. A 1r: Homerus, Ilias, Venezia, Jacob a’ Burgofrancho, 1537.**

**• Fondo antico 1825, c. 2H 102: Homeri Odyssea, Venezia, Jacob a’ Burgofrancho 1537.**

**• Fondo antico, XV. VI. 174, c. 2: Aristotele, Opere, Venezia, Manuzio 1498.**

**• Fondo antico, Ris. 30. 159, c. I III: Sofocle, Tragoediae, Venezia, Manuzio, 1502.**

**• Fondo antico, Ris 30 250, c. u. 12, Cicerone, De oratore e scritti filosofici, Venezia, Andrea Torresani e Bartolomeo de’ Blavi, 1485.**

**• Fondo antico, Ris 30 157, c. 2: Virgilio, *Opere*, Venezia, Manuzio, 1514.**

**• Fondo antico XV IV 152, c. a Ovidius Nasus, Metamorphoses, Venezia, B. Locatello ed O. Scoto, 1493.**

**• Fondo antico, 527, p.1: Titus Livius, *Ab urbe condita*, Venezia, Melchiore Sessa e Pietro de Rouanis, 1520.**

**• Fondo antico, XV.VI. 181, c. d. V: Quintiliano, *Institutiones oratoriae*, incunabolo, Venezia, tip. del Valla, c. 1480.**

**• Fondo antico, XV V 109/1, c. a III: Seneca, *Tragoediae*, Venezia, Suardi, 1492.**

**• Fondo antico, XV VI 170, c. b 1: Plautus, Titus Maccius, *Comoediae*, Treviso, Paolo da Ferrara e Dionisio Bertocchi, 1492.**

**• Fondo antico, XV. IV. 136: Svetonius *Vitae Caesarum*, Venezia, S. Bevilacqua 1496.**

**• Fondo antico, XV II 4: Dante, *La Commedia* (commento di C. Christophorus Landinus), Firenze, Nicolò di Lorenzo, 1481.**

**• Fondo antico, Ris. 30. 14, frontespizio: G. Boccaccio, *Il Decamerone,* Venezia, eredi di Aldo, 1522.**

**• Fondo antico, Ris. 30. 3: G. Pontano, *Opera*, Venezia, nelle case d’Aldo e Andrea Asolano, 1518.**

**• Fondo antico, N VII. 30, c. 1: J. Sannazaro, *Arcadia*, ms. cartaceo sc. XVI.**

**Torino**

**Libreria antiquaria Pregliasco**

**• Euripides, Tragoediae, Venezia, Aldo 1503**

**• Plinio, Naturalis historia, Venezia 1469.**

**• F. Petrarca, Le cose volgari di Messer Francesco Petrarca, Manuzio, Venezia 1501.**

**• G.G. Trissino, *Epistola del Trissino de le Lettere nuovamente aggiunte ne la Lingua Italiana e Dubbi grammaticali*, Vicenza, Tolomeo da Bressa, 1529.**

**• P. Bembo, *Prose della volgar lingua*, Venezia, Giovan Tacuino, 1525.**

**Palazzo Madama Museo civico d’arte antica**

**• inv. 387/D: Polidoro da Caravaggio e Maturino da Firenze, *Rotella di gala con presa di una città*, olio su legno, secondo quarto del sc. XVI**

**Musei Reali, Armeria e Biblioteca reale**

**• *Armatura da torneo*, Italia settentrionale, 1500-1575, acciaio bronzato inciso e dorato;**

**• *Bastone di comando di Alfonso I d’Este*, 1508 circa;**

**• Antonio Missaglia (?), *Celata alla veneziana*, 1450-1470;**

**• *Morso da cavallo*, bottega limosina, prima metà del sc. XIV;**

**• Medagliere reale, DC. 6900, Gian Francesco Ruberti, *Medaglia con ritratto di Francesco II Gonzaga*;**

**• Medagliere reale, DC. 6897, Gian Cristoforo Romano, *Medaglia con ritratto di Isabella d’Este Gonzaga*;**

**• Medagliere reale, DC. 6871, Bartolomeo Melioli, *Medaglia con ritratto di Francesco II Gonzaga*.**

**Biblioteca Reale**

**• Collocazione I, 45, 6: B. Castiglione, *Il Libro del Cortegiano*, editio princeps, Ve-nezia, nelle case d’Aldo Romano e d’Andrea d’Asola suo suocero, 1528 (esemplare con glosse ai margini).**

**• Collocazione P.M.3: P. Giovio, *Dialogo dell’ imprese militari e amorose*, Roma, A. Barre, 1555 (p.109).**

**• Collocazione F 2733: P.A. Serassi, *Lettere del Conte Baldessar Castiglione*, Padova, Comino, 1769-1771, due volumi, richiedere vol. II (a p. 147 la lettera a Clemente VII).**

**Pesaro**

**Biblioteca e Museo Archeologico Oliveriani**

**• *Iuuenalis* Persius, (Venetiis : in ædibus Aldi, mense Augusto 1501;**

**• *Le terze rime di Dante* (Venetijs: in aedib. Aldi accuratissime, men. Aug. 1502;**

**• Catullus. Tibullus. Propertius, Venetiis: in aedibus Aldi, mense Ianuario, 1502;**

**• Publii Ouidii Nasonis, *Quae hoc in libello continentur. Fastorum*. Libri 6. De tristibus. Libri 5. De Ponto. Libri 4 Venezia Aldo Manuzio 1. Venetijs: in academia Aldi, mense Febr. 1503;**

**• Pontani Opera, *Vrania, siue de stellis libri quinque. Meteororum liber unus. De Hortis hesperidum libri duo. Lepidina siue postorales pompae septem. Item Meli-seus Mæon Acon. Hendecasyllaborum libri duo. Tumulorum liber unus. Neniæ duodecim. Epigrammata duodecim. Quæ uero in toto opere habeantur in indice, qui in calce est, licet uider*, Venezia: Aldo Manuzio & Andrea Torresano, Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae Asulani soceri, 1513;**

**• Valerius Max, *Exempla quatuor et viginti nuper inuenta ante caput de ominibus*, Venezia : Aldo Manuzio & Andrea Torresano 1., Venetiis: in aedibus Aldi et Andreae soceri, mense octobri 1514;**

**• Lucanus, Venetiis: in aedibus Aldi et Andreae soceri, mense Iulio 1515;**

**• Lucretius, Venezia Aldo Manuzio, 1. & Andrea Torresano, 1., Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae soceri, mense Ianuario 1515;**

**• Scenecae [!] *Tragoediae,* Venezia: eredi di Aldo Manuzio 1. e Andrea Torresano 1. Venetijs: in aedibus Aldi et Andreae soceri, mense Octobri 1517;**

**• Ex 14. T. Liuij Decadibus. *Prima, tertia, quarta, in qua praeter fragmenta 3, & 10 li-bri, quae in Germania nuper reperta, hic etiam continentur,... Epitome singulorum librorum 14 decadum. Historia omnium 14 decadum in compendium redacta ab L. Floro. Polybij lib. 5 de rebus Romanis latinitate donati a Nicolao Perotto*, Venezia: eredi di Aldo Manuzio & Andrea Torresano, Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae soceri, mense Martio 1518-1521;**

**• *Statii Syluaru*m libri 5. *Achilleidos* libri 12. *Thebaidos* libri 2. *Orthographia et flexus dictionum græcarum omnium apud Statium cum accentib. et generib. ex uarijs utriusque linguæ authoribus*, Venezia: eredi di Aldo Manuzio & Andrea Torresano Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae soceri, mense Ianuario 1519;**

**• L. Apulei, *Metamorphoseos, siue Lusus asini libri 11. Floridorum 4. De deo Socratis 1. De philosophia 1. Asclepius Trismegisti dialogus eodem Apuleio interprete ... Isagogicus liber Platonicæ philosophiæ per Alcinoum philosophum Græce im-pressus*, Venezia: eredi di Aldo Manuzio e di Andrea Torresano, Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae soceri, mense maio 1521;**

**• In hoc volumine haec continentur. *Rhetoricorum ad C. Herennium* lib. 4. M.T. Ciceronis *De inuentione* lib. 2. Eiusdem *De oratore ad Quintum fratrem* lib. 3. *Eiusdem De claris oratoribus, qui dicitur Brutus*, lib. 1. Eiusdem *Orator ad Brutum* lib. 1. Eiusdem *Topica ad Trebatium* lib. 1. Eiusdem *Oratoriae partitiones* lib. 1. Eiusdem *De optimo genere oratorum praefatio quaedam.* Index rerum notabilium, quae toto opere continentur, per ordinem alphabetin, Venezia: eredi di Aldo Manuzio 1. e Andrea Torresano 1., Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae soce-ri, mense Octobri 1521;**

**• *Ex Plauti comoediis 20. quarum carmina magna ex parte in mensum suum restitu-ta sunt 1522. Index uerborum, quib. paulo abstrusiorib. Plautus utitur. Argumenta singularum comoediarum. Authoris uita. Tralatio [!] dictionum graecarum*, Venezia: Aldo Manuzio 1. e eredi & Andrea Torresano, Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae Asulani Soceri, mense iulio, 1522;**

**• C. Valerii Flacci *Argonautica. Io. Baptistae Pij carmen ex quarto Argonauticon Apollonij. Orphei Argonautica innominato interprete*, Venezia : eredi di Aldo Manuzio 1. e Andrea Torresano 1.] (Venetiis : in aedibus Aldi et Andreae Asulani soceri, mense maio 1523;**

* **Virgilio, tragici greci, Petrarca, Boccaccio e i trattati sulla lingua di Bembo Trissino e Fortunio;**
* ***Vergilius cum commentariis quinque uidelicet Seruii Landini Ant. Mancinelli Donati Domitii*, Impressum Venetiis: per Bartolomeum de Zanis de Portesio, 1495 die octauo Augusti;**
* ***Tabula. Per informazione & dechiaratione di questa Tabula questo sie lo ordine suo...[Francesco Petrarca]*, Impressi in Venetia: per Ioanne di codeca da Parma, 1493. Adi. xxviii. de marzo;**
* ***Opera del preclarissimo poeta miser Francesco Petrarcha con li commenti sopra li Triumphi: Soneti: & Canzone historiate & nuouamente corrette per miser Nicolo Peranzone con molte acute & excellente additione. Miser Bernardo Lycinio sopra li Triumphi. Miser Francesco Philelpho. Miser Antonio de Tempo. Hieronymo Alexandrino. Sopra Soneti & Canzone*, Stampadi in Venetia: per Bartholomeo de Zanni da Portese, 1508 adi xv febraro;**
* **L*e cose volgari di messer Francesco Petrarcha*, Impresso in Ancona: per Bernardino Guerralda vercellese, 1520 del mese de Settembrio, et corretto secondo la copia de meser Aldo Romano;**
* ***Petrarcha con doi commenti sopra li sonetti et canzone. El primo del ingeniosissimo misser Francesco Philelpho. L'altro del sapientissimo misser Antonio da Tempo nouamente addito. Ac etiam com lo commento del eximio misser Nicolo Peranzone, ouero Riccio Marchesiano sopra li Triumphi, con infinite noue acute & excellente expositione*, Venezia : Bernardino Stagnino, Impressum Venetijs: per dominum Bernardinum Stagninum alias de Ferrarijs de Tridino Montisferrati, 1522 die xxviii Martij;**
* ***Genealogiae deorum gentilium Ioannis Boccatii de Certaldo ad Vgonem inclytum Hierusalem & Cypri regem: eiusdem libri proaemium*, Impressum Vincentiae: per Symonem de gabis Papiensem, 1487 die. xx. Decembris;**
* ***Fiammetta del facondissimo orator & poeta Giouanni Boccaccio. Dopo la ultima e piu fedel firentina °|! impressione nouamente reuista. Correti prima gli errori scorsi per incuria del impressor a suoi lochi segnati: & redutta etiam a piu leggibili charattere & commoda forma: como facilmente si uede*, stampata in Venetia: per caesaro arriuabeno, 1518 a di uinti auosto;**
* ***Ameto di messer Giouanni Boccaccio. Con le osseruationi in volgare grammatica sopra esso di Hieronimo Claricio*, Impresso in Milano: nella officina Minutiana: a ispesa di Andrea Caluo, 10. de giugno 1520;**
* ***Laberinto d'amore di m. Giouanni Boccaccio. Con vna epistola confortatoria a messer Pino di Rossi del medesimo auttore* Toscolano Maderno Alessandro Paganini, 1520;**
* ***Amorosa visione di messer Giou. Bocc. nuouamente ritrouata, nella quale si contengono cinque triumphi cioe. Triumpho di sapientia, di gloria, di ricchezza, di amore, e di fortuna. Apologia di H. Claricio immol. contro detrattori della poesia del Bocc. Osseruationi di uolgar grammatica del Bocc*, Mediolani: in aedibus Zannotti Castellionei impensa : d. Andreae Calui nouocom. accurate impress., mens. F. die x. 1521);**
* ***Laberinto d'amore di .m. Giouanni Boccaccio con una epistola à messer Pino de Rossi confortatoria del medesimo autore*, Impresso in Firenze, nell'anno del Signore 1525.**